

Cultura & SPETTACOLI

I VIP REGIONALI

«La vittoria della cultura che innova»

Il vicepresidente Bolzonello e l'assessore Torrenti: qui un esempio

PERCOTO

È davvero "un luogo esotico", Percoto. Claude-Lévi Strauss, premio Internazionale Nonino scrisse da Parigi, era il 23 ottobre 1992 ai Nonino una lettera per ringraziarli dell'ospitalità ricevuta e dell'esperienza di grande festa vissuta in Friuli. A molti anni di distanza, l'edizione numero quaranta, mantiene la stessa autenticità degli esordi quando Giannola e Benito scelsero di istituire, tramite apposito bando di concorso, nel 1975 il premio Nonino Risit d'aur (barbatella d'oro). «Il segreto di tanta longevità – spiega l'architetto Luca Cendali, membro della giuria proprio dal 1996 quando fu premiato Levi-Strauss –, sta nella capacità di ascoltare, anticipare e far risuonare quanto accade nel mondo. Il premio ha il dovere di porre l'accento sulle

questioni contemporanee, quest'anno più che mai. Abbiamo parlato in tempi non sospetti di biodiversità. Oggi premiamo una donna che attraverso il teatro si è fatta paladina di valori illuministici di integrazione e di libertà, una filosofa, un grande poeta, un uomo di cultura, letterato e musicologo. Il successo del premio Nonino è merito alla famiglia che ti permette di non avere padroni e di una giuria eterogenea dove convivono nomi della letteratura, del cinema, del teatro, della scienza e della ricerca». Il plauso dei molti invitati appartenenti al mondo dell'imprenditoria, dell'università, della cultura è unanime. Il magnifico rettore dell'università di Udine, Felice De Toni, in attesa dell'incontro pomeridiano a Udine, tra Nussbaum e il ministro dell'istruzione Giannini, considera il premio e la sua apertura al territorio come una grande opportunità per l'ateneo e la cittadinanza. Per l'assessore regionale Gianni Torrenti «oggi si festeggia e ci si

complimenta con tutta la famiglia, ma un evento come questo richiede molto sacrificio e dedizione perché nasce in un luogo piccolo, della periferia, non grazie a una multinazionale che viene da fuori e detta le sue regole, ma da una realtà che ha uno strettissimo legame con il territorio». Per il vice presidente della Regione e assessore alle attività produttive Sergio Bolzonello, il Nonino è «l'esempio di quanto innovazione e cultura siano un connubio vincente. Il premio è sicuramente il biglietto da visita della nostra regione. Oggi compie quarant'anni, ha poi concluso, è dunque nel pieno del vigore fisico e mentale». La memoria del professor Flavio Pressacco torna all'anno passato e al discorso di Michel Serres, premio "Maestro del nostro tempo 2014", che aveva parlato di una fratellanza tra la Francia e il Friuli. «Un discorso il suo, che dopo i fatti di Parigi mi è sembrato profetico. Facciamo

parte della stessa civiltà, condividiamo lo spirito, il bisogno di integrazione tra culture diverse. Il premio, ogni anno ci ricorda anche questo».

Fabiana Dallavalle

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Torrenti (da sinistra) e Bolzonello durante la cerimonia a Percoto (F. Petrusi)



Peso: 33%